

Tlc, Digital360: la sfida di ultrabroadband e 5G mobile

"**Telco** italiane chiamate ad aprirsi a nuovi servizi digitali"

Roma, 14 giu. (askanews) - "Il settore delle telecomunicazioni è strategico per il Paese e oggi vive un momento cruciale di fronte alle grandi sfide poste in Italia dall'ultrabroadband fisso e dal 5G mobile. Due rivoluzioni che da un lato obbligano gli operatori a elevati investimenti, dall'altro aprono a loro importanti opportunità di business su mercati nuovi digitali". Lo ha detto Andrea Rangone, Ceo del gruppo Digital360 aprendo l'ottava edizione del confronto organizzato con i principali manager degli operatori **Telco** e delle imprese della filiera, insieme ai rappresentanti del mondo politico, delle istituzioni regolatorie, del mondo dell'accademia, dell'Europa.

"Le telecomunicazioni sono strategiche per il Paese, costituiscono l'infrastruttura per la vita digitale di cittadini e imprese, ma il settore **Telco** ha perso più del 25% di fatturato in 10 anni - ha spiegato - un apparente paradosso che ha due cause. Una endogena al settore, la riduzione dei prezzi dei servizi su reti fisse e mobili, particolarmente evidente in Italia (-43% secondo l'ultimo osservatorio Agcom). E una esogena, dovuta agli over the top, che hanno saputo occupare velocemente fette importanti dei nuovi mercati digitali abilitati dalle reti".

"Oggi le **Telco** hanno di fronte due sfide importanti - ha aggiunto - da una parte puntare sempre di più sulla qualità del servizio, in senso lato, non solo banda, anche per evitare di proseguire su una guerra di prezzo che rischia di depauperare ulteriormente un settore così strategico per il futuro del Paese.

Dall'altra capire come giocare una propria partita nei nuovi mercati digitali, senza copiare gli over the top, ma sfruttando sapientemente i propri asset che non sono pochi (rete, sistema di billing, capillarità distributiva, customer care) e allargando i propri confini con acquisizioni e partnership. Questi nuovi mercati hanno tassi di crescita molto elevati: cloud (+18% in Italia), internet of things (+32%), big data (+22%), digital media a pagamento (+25%)".

Vis

141135 GIU 18